COMUNE DI COLLEDARA

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2023 - 2025

Comune di COLLEDARA

INDICE GENERALE

1) Premessa
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
3.1) Le entrate tributarie
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
3.3) Le entrate extratributarie
3.4) Le entrate conto capitale
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
3.6) Le entrate per accensione di prestiti
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
4.1) Le spese correnti
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
4.1.2) Fondi di riserva
4.1.3) Altri accantonamenti
4.1.4) Fondo di garanzia debiti commerciali
4.2) Le spese conto capitale
4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
4.4) Le spese per rimborso prestiti
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
5) Entrate e spese non ricorrenti
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
8) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
8.1) Risultato di amministrazione presunto
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
- Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
9) Elenco dei propri enti e organismi strumentali
10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
11) Conclusioni

Premessa:

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2023-2025** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2023-2025** è stato prorogato, rispetto a quello ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000:

- al **31 marzo 2023** dal D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (in G.U. n. 295 del 19 dicembre 2022);
- al **30 aprile 2023** dall'articolo 1 c.775 della legge di bilancio 2023 n. 197 del 29/12/2022
- al **31 maggio 2023** dal D.M. Ministero dell'Interno del 19 aprile 2023 (in G.U. n. 97 del 26 aprile 2023);

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

<u>I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni</u>

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.
Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.
In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Strumenti della Programmazione e pareggio di bilancio:

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

• politica tariffaria;
• politica relativa alle previsioni di spesa;
• la spesa di personale;
• l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
• politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

• pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
• equilibrio di parte corrente;
• equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.602.112,77								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**(1)		22.322,00	22.322,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.308.011,68	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.312.036,99	1.406.521,00	1.375.918,00	1.365.918,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	3.602.926,70	2.678.421,00	2.588.049,00	2.577.636,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.391.853,08	1.014.962,00	951.085,00	931.194,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	628.491,05	282.073,00	350.718,00	350.718,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.301.203,50	11.415.432,68	7.158.600,00	3.365.100,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	14.431.279,56	12.723.444,36	7.158.600,00	3.365.100,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali ……	16.633.584,62	14.118.988,68	9.836.321,00	6.012.930,00	**Totale spese finali ……**	18.034.206,26	15.401.865,36	9.746.649,00	5.942.736,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.174,66	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	2.813,00	2.813,00	67.350,00	70.194,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.641.478,89	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.645.505,08	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00
Totale titoli	20.281.238,17	17.748.988,68	13.466.321,00	9.642.930,00	**Totale titoli**	21.682.524,34	19.034.678,36	13.443.999,00	9.642.930,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.883.350,94	19.057.000,36	13.466.321,00	9.642.930,00	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	21.682.524,34	19.057.000,36	13.466.321,00	9.642.930,00
Fondo di cassa finale presunto	1.200.826,60								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2023*	*COMPETENZA ANNO 2024*	*COMPETENZA ANNO 2025*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.602.112,77			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		22.322,00	22.322,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.703.556,00	2.677.721,00	2.647.830,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.678.421,00	2.588.049,00	2.577.636,00
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*245.638,00*	*241.201,00*	*241.201,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.813,00	67.350,00	70.194,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.308.011,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		11.415.432,68	7.158.600,00	3.365.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		12.723.444,36 *0,00*	7.158.600,00 *0,00*	3.365.100,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2023 - 2024 – 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	30.325,17	5.669,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	31.202,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	164.243,60	369.913,60	1.308.011,68	0,00	0,00	253,599 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.268.935,42	1.328.955,73	1.373.075,00	1.406.521,00	1.375.918,00	1.365.918,00	2,435 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	822.618,98	745.181,62	1.157.898,00	1.014.962,00	951.085,00	931.194,00	-12,344 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.841,81	114.642,38	257.391,00	282.073,00	350.718,00	350.718,00	9,589 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	419.423,54	1.748.491,87	3.037.691,51	11.415.432,68	7.158.600,00	3.365.100,00	275,793 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	551.389,95	332.463,67	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**3.170.209,70**	**4.553.304,04**	**9.862.840,97**	**19.057.000,36**	**13.466.321,00**	**9.642.930,00**	**93,220 %**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Ente per l'anno 2023 ha riconfermato le aliquote deliberate per l'annualità 2022, pertanto nel formulare i dati della previsione 2023 si è tenuto conto di quanto accertato nell'annualità precedente; lo stesso criterio è stato adottato nella formulazione dell'attività di recupero dell'evasione.

Nuova Imposta Municipale Propria (Nuova IMU): Alla data di stesura della presente nota integrativa non risulta ancora adottato il Decreto MEF, previsto dal comma 756 dell'art. 1 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) per l'individuazione delle fattispecie imponibili. In mancanza della nuova griglia delle aliquote le previsioni di bilancio sono state formulate tenendo conto delle aliquote già vigenti per il 2022 che vengono confermate.
La previsione di gettito in autoliquidazione di **Euro 400.000,00** è stata formulata in linea con le previsioni 2021 e 2022.

Addizionale comunale all'IRPEF: Le stime di questa entrata sono state formulate tenendo conto dello stanziamento assestato 2022; la relativa previsione è stimata in **€ 120.000,00**

Fondo di Solidarietà comunale (FSC): Il gettito ordinario del FSC viene preventivato a bilancio in misura pari alla previsione assestata 2022 pari a Euro **395.346,00**;

TARI: Per quanto attiene il gettito Tari lo stesso è stato iscritto con i dati relativi al P.E.F. 2022/2025 approvato con deliberazione di C.C. n. 9 del 29/04/2022 nella misura pari a **€ 279.203,00;**

Aliquote dei principali tributi comunali:

Aliquote dell'addizionale all'IRPEF: La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).
Con la legge di Bilancio 2022 sono stati modificati gli scaglioni dei redditi imponibili (comma 2, art. 1 L.30 dicembre 2021, n. 234) nella tabella che segue vengono pertanto aggiornati gli scaglioni, la cui modifica tuttavia non ha alcuna conseguenza sulla struttura delle aliquote già stabilite dall'Ente **.**

Per il 2023 vengono confermate le aliquote già determinate per gli anni precedenti nelle seguenti misure: Aliquota **dello 0,6%** con fascia di esenzione per reddito imponibile inferiore o uguale a **€ 10.000,00**

Aliquote della nuova imposta municipale propria (Nuova IMU):

Di seguito si riepilogano le aliquote IMU anno 2023, che vengono mantenute pari a quelle applicate già nell'anno 2022, sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito.
Nel prospetto che segue non compaio più gli immobili merce, per i quali la normativa IMU ha subito una notevole mutazione nel corso degli anni, fino ad arrivare all'anno 2022 per il quale è stata nuovamente prevista l'esenzione IMU. Detta esenzione è stata introdotta dalla legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), nella quale all'art. 1, comma 751, i beni merce sono stati classificati come esenti dall'IMU a decorrere appunto dall'anno 2022.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,60
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (solo per Cat. A/1 – A/8 – A/9)	6,0
3	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0
4	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10:	10,60
5	Aree fabbricabili	10,60

Prospetto riassuntivo entrate tributarie Titolo 1 -

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	883.735,42	941.393,97	959.329,00	1.011.175,00	980.572,00	970.572,00	5,404 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	18.400,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	385.200,00	387.561,76	395.346,00	395.346,00	395.346,00	395.346,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**1.268.935,42**	**1.328.955,73**	**1.373.075,00**	**1.406.521,00**	**1.375.918,00**	**1.365.918,00**	**2,435 %**

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da consistenti trasferimenti dall'Amministrazione centrale per consentire agli enti di far fronte all'emergenza COVID.

Nell'anno 2022 a più riprese (ben cinque riparti) lo Stato ha assegnato ai comuni complessivamente 990 milioni per far fronte alle consistenti maggiori spese derivanti dal cosiddetto "Caro Bollette"; è il fondo straordinario per garantire la continuità dei servizi di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, come da ultimo incrementato dal D.L. 23 novembre 2022, n. 179.
Al Comune di Colledara sono stati assegnati a tale titolo complessivamente Euro 38.416,00

Pel l'anno 2023 la Legge di Bilancio stanzia per il caro energia a favore dei comuni ulteriori risorse, di ciò si è tenuto conto nello stilare le previsioni di entrata da trasferimenti.

I criteri utilizzati per la formulazione della previsione degli stanziamenti di entrata da trasferimenti
possono così riassumersi con riferimento alle poste più significative:
− Trasferimenti dello Stato - sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa dall'anno 2016;
b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale all'IRPEF
c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014)
d) IMU sugli immobili di categoria D (cosiddetti imbullonati);
e) Contributo compensativo minori introiti cittadini AIRE (art. 9-bis, D.L. n. 47 del 28/03/2014);
− Trasferimenti correnti dello Stato legati all'emergenza sisma 2009
− Trasferimenti correnti dello Stato legati all'emergenza sisma 2016
− Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione - nell'ammontare accertato nel 2022 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati, esclusivamente con l'avallo del Responsabile, in presenza di contributi certi;

Prospetto riassuntivo delle entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	822.618,98	743.251,62	1.157.898,00	1.014.962,00	951.085,00	931.194,00	-12,344 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	1.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	410,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**822.618,98**	**745.181,62**	**1.157.898,00**	**1.014.962,00**	**951.085,00**	**931.194,00**	**-12,344 %**

3.3) Entrate extratributarie

I Proventi dei servizi pubblici vengono stimati sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati dell'ultimo esercizio e delle tariffe approvate dalla giunta comunale ;
La voce rimborsi in entrata ed altre entrate è costituita principalmente dai rimborsi dagli legati alle quote dei mutui a carico della Ruzzo Reti (14.396), dal recupero della spesa del personale in convenzione (8.322) , Rintroito pagamenti per compensi Rup e compensi da destinare al potenziamento uffici Euro (15.000), del recupero degli introiti del GSE per produzione dell'Energia Termica Euro (8.000), Recupero di somme per Causa Civile 3217/2021 (29.212)

Prospetto riassuntivo delle entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.997,56	77.546,35	149.600,00	180.643,00	278.500,00	278.500,00	20,750 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.000,00	2.826,54	4.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	22,222 %
Interessi attivi	0,13	0,10	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	42.844,12	34.269,39	100.291,00	92.930,00	63.718,00	63.718,00	-7,339 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**107.841,81**	**114.642,38**	**257.391,00**	**282.073,00**	**350.718,00**	**350.718,00**	**9,589 %**

3.4) Entrate in conto capitale

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4, 5 e 6 delle Entrate.
I trasferimenti ed i contributi in conto capitale sono iscritti nel bilancio di previsione sulla base di contributi già concessi oppure concedibili come da normativa nazionale e/o regionale l'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

I proventi dei permessi di costruire, i c.d. "oneri di urbanizzazione", iscritti al Titolo 4, Tipologia 500, previsti nel triennio 2023-2025, nel rispetto di quanto disposto dall'art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall'art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017, sono stati destinati per l'intero al finanziamento di spese di investimento.

Prospetto riassuntivo delle entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	9.804,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	351.488,59	1.644.853,35	2.804.091,51	10.969.491,68	6.948.600,00	3.155.100,00	291,195 %
Altri trasferimenti in conto capitale	35.044,00	33.889,98	0,00	20.941,00	0,00	0,00	100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.674,30	18.908,50	153.600,00	345.000,00	130.000,00	130.000,00	124,609 %
Altre entrate in conto capitale	17.216,65	41.036,04	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**419.423,54**	**1.748.491,87**	**3.037.691,51**	**11.415.432,68**	**7.158.600,00**	**3.365.100,00**	**275,793 %**

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Questo titolo rappresenta sostanzialmente una partita di giro, uno storno con il Titolo 3 della Spesa. Gli importi corrispondono ai mutui previsti al titolo 6 dell'entrata. Tale voce non risulta movimentata in quanto per il triennio 2023/2025 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Prospetto riassuntivo delle entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0,00**	**44.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000 %**

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non è previsto per il triennio 2023/2025 il ricorso all'indebitamento.

Prospetto riassuntivo delle entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	**0,00**	**44.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000 %**

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Prospetto riassuntivo delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,000 %**

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Prospetto riassuntivo delle entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	505.644,75	318.662,06	1.855.000,00	1.855.000,00	1.855.000,00	1.855.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	45.745,20	13.801,61	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**551.389,95**	**332.463,67**	**2.630.000,00**	**2.630.000,00**	**2.630.000,00**	**2.630.000,00**	**0,000 %**

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:
• in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
• in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.
Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.
Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	31.202,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	164.243,60	369.913,60	1.308.011,68	0,00	0,00	253,599 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	**0,00**	**164.243,60**	**401.116,46**	**1.308.011,68**	**0,00**	**0,00**	**226,092 %**

L'elenco delle opere che sono finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto tra le entrate nel bilancio di previsione 2023/2025 sono dettagliatamente riportate in una apposita tabella inserita nella descrizione delle spese d'investimento.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	23.300,00	22.322,00	22.322,00	22.322,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.872.083,55	1.901.703,28	2.800.125,86	2.678.421,00	2.588.049,00	2.577.636,00	-4,346 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	255.166,54	1.556.031,87	3.407.605,11	12.723.444,36	7.158.600,00	3.365.100,00	273,383 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	2.788,00	2.813,00	67.350,00	70.194,00	0,896 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	551.389,95	332.463,67	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.678.640,04**	**3.857.998,82**	**9.862.840,97**	**19.057.000,36**	**13.466.321,00**	**9.642.930,00**	**93,220 %**

4.1) Spese correnti

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli /macroaggregati, sono state formulate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze - sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui - sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità - si rinvia all'apposito paragrafo;

A decorrere dall'anno 2020, a norma dell'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 convertito dalla L.157/2019,:

- è cessata l'applicazione dell' art. 2, comma 594 della L. 244/2007, che prevedeva l'adozione del piano triennale di razionalizzazione di talune spese di funzionamento;
- è cessata l'applicazione dell'articolo 6, commi 7 (riduzione spesa annua per studi ed incarichi di consulenza), 8 (riduzione spese per spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza), 9 (divieto di spese per sponsorizzazioni), 12 (riduzione spese per missioni) e 13 (riduzione spese per formazione), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ;

- è cessata l’applicazione dell’articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito,
- con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (riduzione spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture);
- è cessata l’applicazione dell’articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (divieto di acquisto di immobili);

Prospetto riassuntivo delle spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	351.931,99	447.532,71	526.619,00	516.564,00	523.874,00	523.874,00	-1,909 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.807,44	30.753,91	37.964,00	36.404,00	36.386,00	36.386,00	-4,109 %
Acquisto di beni e servizi	959.887,53	960.860,05	1.292.846,00	1.280.803,00	1.174.726,00	1.171.526,00	-0,931 %
Trasferimenti correnti	451.224,09	376.332,01	569.230,86	418.507,00	381.444,00	376.944,00	-26,478 %
Interessi passivi	0,00	0,00	2.886,00	2.861,00	93.133,00	90.286,00	-0,866 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	74.832,84	76.900,00	81.200,00	105.650,00	89.150,00	89.150,00	30,110 %
Altre spese correnti	6.399,66	9.324,60	289.380,00	317.632,00	289.336,00	289.470,00	9,762 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**1.872.083,55**	**1.901.703,28**	**2.800.125,86**	**2.678.421,00**	**2.588.049,00**	**2.577.636,00**	**-4,346 %**

Le spese correnti finanziate con fondi PNRR iscritte nel bilancio di previsione iscritte nell'annualità 2023 sono riportate nella tabella sottostante:

Codice	Descrizione	Importo	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO
01.03-1.03.02.19.000	SPESE CORRENTI PER PNRR - MISURA 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI - CUP C81C22001650006 - (ENTRATA 80)	47.427,00	PNRR - MISURA 1.2

Su tali progetti l'Ente alla data della redazione della presente relazione non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 ha previsto per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, per il triennio 2023/2025 le percentuali di accantonamento sono le seguenti:

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2022	2023	2024
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti e rappresentano compiutamente gli stessi capitoli movimentati su cui è stato accantonato il F.C.D.E. in sede di redazione del rendiconto 2022:

- proventi derivanti dal recupero evasione tributaria e relative sanzioni;
- proventi derivanti dal tributo comunale sui rifiuti (TARI)
- proventi derivanti da locazioni di bei dell'ente (fitti attivi)

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2023 2024 2025		100,00% 100,00% 100,00%	100,00% 100,00% 100,00%	
1.01.01.06.002	I.M.U. - RECUPERO GETTITO ARRETRATO	2023	130.000,00	70.941,00	70.941,00	A
		2024	130.000,00	70.941,00	70.941,00	
		2025	130.000,00	70.941,00	70.941,00	
1.01.01.76.002	TASI - GETTITO ARRETRATO	2023	33.000,00	18.008,10	18.008,42	A
		2024	25.000,00	13.642,50	13.642,91	
		2025	25.000,00	13.642,50	13.642,91	
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI - TARI	2023	279.203,00	152.361,08	152.361,08	A
		2024	279.072,00	152.289,59	152.289,59	
		2025	279.072,00	152.289,59	152.289,59	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2023	15.000,00	4.327,50	4.327,50	A
		2024	15.000,00	4.327,50	4.327,50	
		2025	15.000,00	4.327,50	4.327,50	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		**2023**	**457.203,00**	**245.637,68**	**245.638,00**	
		2024	**449.072,00**	**241.200,59**	**241.201,00**	
		2025	**449.072,00**	**241.200,59**	**241.201,00**	

4.1.2) Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:
"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".
2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente € 17.725,00 pari allo 0,66% per il 2023, € 17.535,00 pari allo 0,68% per il 2024 e € 17.669,00 pari allo 0,63% per il 2025.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera, *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 36.069,00 pari allo 0,2% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

4.1.3 - Altri Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	========	=========	=========
Fondo rischi contenzioso	========	=========	=========
Fondo perdite società partecipate	========	=========	=========
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	========	=========	=========
Fondo rischi altre passività potenziali	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Indennità di fine mandato del sindaco art. 10 d.m. 119/2000:
A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno.
L'alimentazione di tale fondo risulta regolarmente accantonato per il periodo 2019-2022 nel risultato di amministrazione 2022, la quota relativa all'annualità 2023 sarà finanziata con le economie scaturenti nel relativo stanziamento di spesa previsto nel bilancio 2023/2025.

Fondo rischi contenzioso: In sede di previsione, secondo quanto disposto dal pc all.4/2, punto 5.2, lett. h), gli enti hanno "l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente".
Con nota prot. Prot. 2184 del 20/03/2023 in sede di approvazione del rendiconto 2022 è stata redatta una relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso in essere, nella quale si osserva che in merito ai procedimenti legali in essere, il negativo esito di soccombenza sembrerebbe scongiurato dall'andamento dei giudizi. L'ente in sede di rendiconto 2022 in via prudenziale ha confermato l'accantonamento della somma di € 5.000,00 per il rischio fisiologico di qualsiasi giudizio.
Considerato quanto sopra esposto, in sede di redazione del bilancio di previsione 2023/2025 non viene previsto nessun accantonamento per rischi da contenzioso.

Fondo perdite partecipate art. 21 c. 1 D.lgs. 175/2016
Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali […], presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. […] Per le società che Redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato e reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.
Le società e gli organismi partecipati dal comune non registrano perdite e pertanto non si provvede ad effettuare alcun accantonamento in sede di predisposizione del bilancio finanziario 2023-2025.

Fondo rinnovi contrattuali:
E' il fondo costituito per corrispondere gli incrementi contrattuali ai dipendenti a seguito del rinnovo del contratto.
Le maggiori spese del personale scaturite a seguito del rinnovo dei contratti per il periodo 2019/2021 è stato correttamente erogato utilizzando le risorse stanziate nel bilancio di previsione 2022/2024.
Le previsioni della spesa del personale per il triennio 2023/2025 è stata elaborata tenendo conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019/2021, pertanto le risorse stanziate a bilancio sono funzionali a riconoscere l'indennità di vacanza contrattuale 2022/2024 nella misura prevista dalla normativa vigente.
L'Ente nel bilancio di previsione 2023/2025 non ha previsto nessun accantonamento in merito ai rinnovi contrattuali.

Fondo passività potenziali
Il fondo per le passività potenziali, che può essere allocato sia nella parte corrente che in parte capitale, riguarda le situazioni più diverse, dal carattere incerto dalle quali possono derivare oneri a carico del bilancio.
L'Ente nel bilancio di previsione 2023/2025 tra le spese correnti ha previsto un accantonamento annuale pari a € 10.000,00.

4.1.4) Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).
L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.
In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).
Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).
In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.
Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.
Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	198.382,25	1.099.944,73	1.374.016,33	12.030.671,78	6.658.600,00	2.865.100,00	775,584 %
Contributi agli investimenti	56.784,29	384.550,16	649.996,68	550.000,00	500.000,00	500.000,00	-15,384 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	71.536,98	1.383.592,10	142.772,58	0,00	0,00	-89,681 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**255.166,54**	**1.556.031,87**	**3.407.605,11**	**12.723.444,36**	**7.158.600,00**	**3.365.100,00**	**273,383 %**

Le spese in conto capitale previste nell'annualità 2023 tengono conto anche delle spese re-imputate in sede di Riaccertamento Ordinario dei residui approvato con deliberazione di G.C. n. 16 del 16/03/2023.

Le spese in conto capitale finanziate con fondi PNRR iscritte nel bilancio di previsione iscritte nell'annualità 2023 sono riportate nella tabella sottostante:

Codice	Descrizione	Importo	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO
01082020399001	SPESE DI INVESTIMENTO PER PNRR - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI- CUP C81F22004060006 (ENTRATA 515)	67.167,00	PNRR - MISURA 1.4.1
01082020399001	SPESE DI INVESTIMENTO PER PNRR - MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CUP C81F22004150006 (ENTRATA 515/1)	23.147,00	PNRR - MISURA 1.4.5
01082020399001	SPESE DI INVESTIMENTO PER PNRR - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CUP C51F22008760006. (ENTRATA 515/2)	10.172,00	PNRR - MISURA 1.3.1
06012020105999	SPESE DI INVESTIMENTO PER PNRR - MISSIONE 5 COMPONENTE 1 - MISURA 3 INVESTIMENTO 3.1. REALIZZAZIONE DI UN PARCO ATTREZZATO SUL TERRITORIO COMUNALE. CUP C84J23000230005 (ENTRATA 516)	28.500,00	PNRR- MISSIONE 5 COMPONENTE 1 MISURA 3 INVESTIMENTO 3.1.

Su tali progetti l'Ente alla data della redazione della presente relazione non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

Le spese in conto capitale finanziate con fondi PNC - Piano Nazionale Complementare iscritte nel bilancio di previsione iscritte nell'annualità 2023 a seguito dell'operazione di re-imputazione sono riportate nella tabella sottostante:

Codice di bilancio	Descrizione	Importo
08012020109013	Recupero e Riqualificazione di spazi urbani in Colledara Capoluogo/ Fne Ornano / F.ne Villa Petto	1.528.199,38
06012020109016	Intervento di rigenerazione e rifunzionalizzazione centro sportivo polivalente ubicato nella frazione di Villa Petto.	561.373,96
07012020109000	Rifunzionalizzazione e sistemazione dell'Area già destinata ad aree Commerciali in adiacenza al Santuario di San Gabriele.	332.494,12
10052020109012	Lavori di Messa In sicurezza di tratti di viabilità di collegamento ed accessibilità ai centri urbani di Villa Petto e Colledara.	438.150,00
14012020109999	Rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico di immobili a destinazione artigianale in località Piano Mavone di Colledara.	663.360,30

Su tali progetti l'Ente alla data della redazione della presente relazione ha ricevuto un'anticipazione di fondi pari a € **918.957,73**

Investimenti finanziati da FPV in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Descrizione causa intervento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
RIPARAZIONE DANNI EX SEDE COMUNALE - CASTIGLIONE DELLA VALLE	SPESE DI PROGETTAZIONE PER RIPARAZIONE EX SEDE COMUNALE	50.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MITIGAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI RISCHI RELATIVI AI MOVIMENTI FRANOSI DELLA FRAZIONE CASTIGLIONE DELLA VALLE.	DIFESA DEL SUOLO. INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	40.337,75	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	MANUTENZIONE STRAORIDINARIA TERRITORIO COMUNALE	13.765,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA TETTOIA TRIBUNA CAMPO SPORTIVO COMUNALE	INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE LEGATI ALL'EMERGENZA SISMA/NEVE 2017	39.372,12	0,00	0,00
RIMOZIONE DEL PONTE CROLLATO E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE F/NE PERELLE	INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE LEGATI ALL'EMERGENZA SISMA/NEVE 2017	50.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI VARI DI RIPRISTINO VIABILITÀ A SEGUITO DELL'EMERGENZA NEVE 2017	INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE LEGATI ALL'EMERGENZA SISMA/NEVE 2017	14.962,00	0,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE EC S.P. N. 41	DIFESA DEL SUOLO. INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	180.616,98	0,00	0,00
INTERVENTO DI RIGENERAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE UBICATO NELLA FRAZIONE DI VILLA PETTO	INTERVENTI LEGATI A FINANZIAMENTI P.N.C. - ENTI INSERITI NEL CRATERE SISMICO 2009 E 2016	145.500,00	0,00	0,00
RIFUNZIONALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE DELL'AREA GIÀ DESTINATA AD AREE COMMERCIALI IN ADIACENZA AL SANTUARIO DI SAN GABRIELE.	INTERVENTI LEGATI A FINANZIAMENTI P.N.C. - ENTI INSERITI NEL CRATERE SISMICO 2009 E 2016	87.000,00	0,00	0,00
RIFUNZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMMOBILI A DESTINAZIONE ARTIGIANALE IN LOCALITÀ PIANO MAVONE DI COLLEDARA	INTERVENTI LEGATI A FINANZIAMENTI P.N.C. - ENTI INSERITI NEL CRATERE SISMICO 2009 E 2016	173.175,12	0,00	0,00
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI URBANI IN COLLEDARA CAPOLUOGO/FNE ORNANO/F.NE VILLA PETTO	INTERVENTI LEGATI A FINANZIAMENTI P.N.C. - ENTI INSERITI NEL CRATERE SISMICO 2009 E 2016	399.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO ED ACCESSIBILITÀ AI CENTRI URBANI DI VILLA PETTO E COLLEDARA	INTERVENTI LEGATI A FINANZIAMENTI P.N.C. - ENTI INSERITI NEL CRATERE SISMICO 2009 E 2016	114.282,71	0,00	0,00
	TOTALE INVESTIMENTI FINANZIATI FPV	**1.308.011,68**	**0,00**	**0,00**

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie:
Questo titolo rappresenta sostanzialmente una partita di giro, uno storno con il Titolo 5 dell'entrata. Gli importi corrispondono ai mutui previsti al titolo 6 dell'entrata.
Tale voce non risulta movimentata in quanto per il triennio 2023/2025 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	44.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	**0,00**	**44.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000 %**

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 2.367.344,51
Per l'annualità 2023 è stata prevista la sospensione dei mutui legata all'emergenza sisma 2016, pertanto si è provveduto a prevedere negli appositi stanziamenti di bilancio la quota capitale di rimborso del mutuo acceso nel 2021 che è esclusa da tale beneficio.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	2.788,00	2.813,00	67.350,00	70.194,00	0,896 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	**0,00**	**0,00**	**2.788,00**	**2.813,00**	**67.350,00**	**70.194,00**	**0,896 %**

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,000 %**

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	505.644,75	318.662,06	1.855.000,00	1.855.000,00	1.855.000,00	1.855.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	45.745,20	13.801,61	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**551.389,95**	**332.463,67**	**2.630.000,00**	**2.630.000,00**	**2.630.000,00**	**2.630.000,00**	**0,000 %**

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
• donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
• gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
• entrate per eventi calamitosi;
• alienazione di immobilizzazioni;
• le accensioni di prestiti;
• i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.01.01.06.002	Recupero Evasione - IMU gettito arretrato	130.000,00	130.000,00	130.000,00
1.01.01.76.002	Recupero Evasione - TASI gettito arretrato	33.000,00	25.000,00	25.000,00
2.01.01.01.999	Entrate per eventi calamitosi (SISMA 2009)	21.600,00	21.600,00	21.600,00
2.01.01.02.001	Entrate per eventi calamitosi (SISMA 2016)	498.652,00	498.652,00	498.652,00
2.01.01.01.001	Rimborso spese personale a tempo determinato PNRR	19.000,00	19.000,00	19.000,00
2.01.01.01.001	Trasferimenti statali per elezioni	24.000,00	24.000,00	24.000,00
3.05.02.04.001	Recupero somme per causa civile RG 3217/2021	29.212,00	=======	=======
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		755.464,000	718.252,00	718.252,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
11.01-1.01.01.01.006	Spese per eventi calamitosi (SISMA 2009) - Spesa per i Co.Co.Co.	21.600,00	21.600,00	21.600,00
11.02-1.04.02.05.999 11.02-1.03.02.09.008	Spese per eventi calamitosi (SISMA 2016) (assistenza alla popolazione)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
11.01-1.01.01.01.006 11.01-1.01.02.01.001 11.01-1.02.01.01.001 11.01-1.01.01.01.004 11.01-1.01.02.01.001 11.02-1.02.01.01.001	Spese per eventi calamitosi (SISMA 2016) - Spesa rimborso costo del personale	98.652,00	98.652,00	98.652,00
01.06-1.01.01.01.006 01.06-1.01.02.01.001 01.02-1.02.01.01.001	Spese personale a tempo determinato PNRR	19.000,00	19.000,00	19.000,00
01.07-1.01.01.01.003 01.07-1.01.02.01.001 01.07-1.01.02.01.001 01.07-1.03.02.99.004	Trasferimenti statali per elezioni	24.000,00	24.000,00	24.000,00
01.02-1.03.02.05.000	Spese per canoni e utenze sospese a seguito del sisma 2016	5.400,00	3.200,00	
01.11-1.03.02.11.999	Spese per redazione Atti Notarili	4.000,00		
01.04-1.03.02.16.999	Spese per recupero evasione	15.000,00	15.000,00	15.000,00
01.04-1.09.02.01.001	Sgravi e rimborsi tributi	21.500,00	5.000,00	5.000,00
12.04-1.04.02.02.999 12.05-1.04.02.05.999 04.02-1.04.02.05.999	Interventi a sostegno delle famiglie	19.000,00	19.000,00	19.000,00
04.06-1.03.02.15.002 04.06-1.03.02.14.999	Spese di compartecipazione ai servizi erogati in materia di istruzione scolastica	145.000,00	145.000,00	145.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		773.152,00	750.452,00	747.252,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI LEGATE AI FONDI DEL PNRR

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese legate ai fondi del PNRR:

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
2.01.01.01.001	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	47.427,00		
4.02.01.01.001	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	67.167,00		
4.02.01.01.001	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNE	23.147,00		
4.02.01.01.001	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI COMUNI	10.172,00		
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		147.913,00		

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
01.03-1.03.02.19.000	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	47.427,00		
01.08-2.02.03.99.001	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	67.167,00		
01.08-2.02.03.99.001	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNE	23.147,00		
01.08-2.02.03.99.001	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI COMUNI	10.172,00		
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		147.913,00		

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
• il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
• la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
• la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

L'Ente non ha mai prestato garanzie principali e sussidiarie a favore di Enti i altri soggetti

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha in essere nessun contratto relativo a strumenti finanziari, derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

8.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022**	**733.455,75**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022**	**401.116,46**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	4.137.116,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	3.058.188,62
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	252.951,41
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	1.560,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	214.975,76
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023**	**2.177.084,28**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	1.308.011,68
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 (2)**	**869.072,60**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	804.382,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	5.000,00
Altri accantonamenti (5)	5.664,00
B) Totale parte accantonata	**815.046,44**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	30.990,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**30.990,00**

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**64.093,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-41.056,84**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento.
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.
(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)**.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) [2]	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*	*(f)*
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo contenzioso							
	ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2490/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFICILE ESAZIONE - FCDE	856.762,35	0,00	0,00	-52.379,91	804.382,44	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		**856.762,35**	**0,00**	**0,00**	**-52.379,91**	**804.382,44**	**0,00**
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri accantonamenti(4)							
	INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	3.757,00	0,00	0,00	1.907,00	5.664,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		**3.757,00**	**0,00**	**0,00**	**1.907,00**	**5.664,00**	**0,00**
TOTALE		**865.519,35**	**0,00**	**0,00**	**-50.472,91**	**815.046,44**	**0,00**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
Vincoli derivanti dalla legge											
	EMERGENZA COVID-19- Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021.		EMERGENZA COVID-19- Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021.	5.669,00	0,00	5.669,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				**5.669,00**	**0,00**	**5.669,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
560/3	FONDI PER RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA EX S.P. N. 41 (CAPITOLO USCITA 2845)	2845/0	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE EX S.P. N. 41 (ENTRATA 560/3)	30.990,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.990,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				**30.990,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.990,00**	**0,00**
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				**36.659,00**	**0,00**	**5.669,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.990,00**	**0,00**
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)							0,00	
			Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)							0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	30.990,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	**30.990,00**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)*	*(g)*
	FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI COME DA MIGLIORAMENTO ACCONTANTONAMENTI FCDE /FGCC		FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI COME DA MIGLIORAMENTO ACCONTANTONAMENTI FCDE /FGCC	0,00	*64.780,00*	0,00	0,00	687,00	64.093,00	0,00
TOTALE				**0,00**	**64.780,00**	**0,00**	**0,00**	**687,00**	**64.093,00**	**0,00**
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti						**0,00**	
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)						**64.093,00**	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.
(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

9) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni: Montagne Teramane S.p.A. e Ruzzo Reti S.p.A. e ASMEL Consortile s.c.a.r.l.[1]

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
MONTAGNE TERAMANE E AMBIENTE S.P.A	www.moteambiente.com	2,11%	La Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. è deputata alla gestione dei servizi pubblici locali attività complementari ed opere connesse ai sensi di legge. La società garantisce i servizi pubblici locali di igiene urbana ad essa affidati dai Comuni.			Euro 1.146	Euro 1.623	Euro 1.054
RUZZO RETI S.P.A	www.ruzzo.it	2,27%	La Ruzzo Reti SPA, società acquedottistica nata nel giugno del 2003, gestisce il servizio idrico integrato per 39 dei 40 comuni facenti parte dell'Ente d'Ambito Teramano. La società custodisce ed amministra un patrimonio acquedottistico che ha più di cento anni di storia e porta il nome delle sorgenti (del Ruzzo, appunto) da cui l'acqua fu originariamente captata per poi essere incanalata e condotta a Valle.			Euro 1.610.071	Euro 2.267.240	Euro 1.071.470
ASMEL CONSORTILE s.c.a.r.l.	www.asmecomm.it	0.0046%	ASMEL Consortile s.c. a r.l. è la centrale di committenza promossa da ASMEL per i propri associati. Una modalità operativa che riconosce la massima autonomia ai Comuni aderenti e sviluppa la centralizzazione telematica come standard di efficienza e trasparenza per le pubbliche amministrazioni aderenti. ASMEL Consortile, nella sua veste di società di committenza dei Comuni Soci è anche lo strumento più efficace per valorizzare le risorse umane interne a ciascuna Stazione Appaltante.			Euro 109.305	Euro 800.467	Euro 402.740

[1] Adesione deliberata con delibera di C.C. n. 19 del 08/09/2022

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Altre informazioni inerenti la previsione di bilancio richieste dalla legge:

1. Programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 e limite massimo delle spese per incarichi e collaborazioni di cui all'art. 46, comma 3 legge133/2008.

L'Ente ai sensi dell'art. 7, c. 6 del D.lgs. 165/2001 può rivolgersi a professionalità esterne:

- Dopo aver verificato la carenza di risorse professionali interne;
- Con adeguata motivazione circa la scelta di affidare all'esterno l'incarico o il servizio rispetto
- all'alternativa di valorizzare risorse già presenti alle dipendenze dell'Ente;
- Quando l'oggetto della prestazione non rientra nelle funzioni ordinarie e nelle mansioni istituzionali, che devono necessariamente essere svolte da dipendenti del comune.

Il ricorso a professionalità esterne può realizzarsi tramite un appalto di servizi oppure tramite un contratto d'opera intellettuale a seconda che vi sia o meno il carattere imprenditoriale del soggetto esecutore.

Su questi aspetti, di discrimine tra "appalti di servizi" e "contratti di collaborazione autonoma" si sono espresse più sezioni regionali della Corte dei Conti, cui si rimanda per approfondimenti (tra le più recenti Lombardia n. 178/2014 e Puglia n. 63/2014)

Ciascun Responsabile, nell'affidamento di prestazioni esterne all'ente, deve pertanto:

- Appurare se si tratti di "appalto di servizi" (che ha per oggetto la prestazione imprenditoriale di risultato resa da soggetti con organizzazione strutturata e prodotta senza caratterizzazione personale, che si assume il rischio di impresa) ovvero di "collaborazione autonoma" (che si caratterizza per l'elevata e qualificata professionalità richiesta al terzo che agisce con la massima autonomia), motivando la scelta nel provvedimento;
- Nel caso in cui si tratti di "collaborazione autonoma" che la stessa sia prevista per legge o rientri nel programma approvato dal Consiglio comunale in questa sede ai sensi dell'art. 3, comma 55 della L. 244/2007 (sotto riportato)
- Nel caso in cui si tratti di collaborazione autonoma che la stessa rientri nel limite massimo approvato dal Consiglio Comunale (si veda sotto);

in tutti i casi di cui sopra, l'incarico va assegnato secondo le modalità previste nel vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" approvato con deliberazione di G.C. n. 40 del 04/06/2020.

Il limite agli incarichi esterni di collaborazione per attività istituzionali previste dalla legge (studio/ricerca/consulenza/collaborazione) come disposto dal comma 3 dell'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008, è stabilito nella misura massima del 10% della spesa impegnata al Titolo 1° dell'ultimo rendiconto approvato (nel novero sono incluse le spese per le prestazioni professionali finalizzate alla realizzazione delle opere pubbliche).

Il limite di spesa per il triennio 2023/2025 calcolato in base alla normativa vigente risulta essere pari a € 22.918,00.

L'Ente con Proposta di Consiglio n. 6 del 07/04/2023 stabilisce che per l'annualità 2023 sono previste, unicamente, i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni relative alla gestione dell'Ufficio Sisma comunale, disciplinato dalla O.P.C.M. n. 3771 del 19.05.2009 e s.m.i., per la gestione delle pratiche delle inagibilità post sisma 2009. La spesa per le suddette collaborazioni attivate per l'anno 2023 sono interamente in carico all'U.S.R.C. con sede a Fossa (AQ)- Budget annuale disponibile € 21.600,00.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

A norma dell'art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019 convertito dalla L. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 è cessata l'applicazione dell'art. 2, comma 594 della L. 244/2007, che prevedeva l'adozione del piano triennale di razionalizzazione di talune spese di funzionamento che pertanto non viene redatto.

Coerenza bilancio di previsione 2023/2025 con il taglio alla spesa per l'informatica e per la consulenza informatica

L'art. 1 commi 512-515 della L. 208/2015 prescrive che gli enti riducano la spesa media per l'acquisto di beni e servizi di natura informatica così come disposto dal piano nazionale dell'informatica 2016-2018 predisposto dall'Agid ed approvato il 15.07.2017.
Le spese escluse dal taglio sono:
a) Le spese di investimento destinate all'acquisto di hardware e altre apparecchiature informatiche;
b) Le spese correnti il cui acquisto avvenga nell'ambito della piattaforma MePa - CONSIP o di altri soggetti aggregatori accreditati ANAC;
c) Le spese per la connettività;
d) Le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano triennale per l'informatica come ad esempio i contratti software as a service (Saas), le spese per il passaggio e la gestione del cloud, per la gestione del PagoPa, della carta d'identità elettronica, del SIOPE +, fatturazione elettronica ecc.

La previsione di bilancio 2023/2025 contempla per il servizio informatico dell'ente unicamente spese escluse dal limite;

Situazione di cassa

Il nuovo bilancio armonizzato ex D.lgs. 118/2011 prevede che il primo esercizio considerato contenga anche le previsioni di cassa.
La crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti da parte degli enti. Il Comune di Colledara tuttavia ha sempre mantenuto una situazione di cassa tale da non dover ricorrere all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Anticipazione di liquidità ai sensi degli art. 115 del D.L. n. 34/2020 e art. 21 del D.L. n. 73/2021

L'Ente non ha chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, la concessione dell'anticipazione di liquidità in oggetto.

Ripiano del disavanzo

Nella programmazione 2023/2025 è stato previsto il ripiano del disavanzo accertato con deliberazione di C.C. n. 13 del 30/07/2020 rettificata con deliberazione di C.C. n. 8 del 24/03/2022, relativo al disavanzo di amministrazione di cui all'art. 39-quater del D.L. 162/2020.

L'importo complessivo del disavanzo di amministrazione da ripianare nel rendiconto 2019 ammontava a € 334.820,61.
Tale importo doveva essere ripianato in 15 anni a partire dall'esercizio 2021 mediante accantonamento su apposito fondo di una quota annuale pari a € 22.321,38.

Nella tabella sottostante si evidenzia l'evoluzione del ripiano del disavanzo avvenuto dal 2020 al 2022

Risultato di Amministrazione anno 2019	*Risultato di Amministrazione anno 2020*	*Risultato di Amministrazione anno 2021*	*Risultato di Amministrazione anno 2022*
- **334.820,61**	- **274.016,98**	**-168.722,60**	**-41.056,84**

Nella programmazione 2023-2025 è stato previsto il ripiano dell'importo residuo per le sole annualità 2023 e 2024.

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2023**	**COMPETENZA ANNO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.328.955,73	1.341.062,00	1.341.062,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	745.181,62	1.096.157,00	1.016.157,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	114.642,38	285.796,00	286.096,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**2.188.779,73**	**2.723.015,00**	**2.643.315,00**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	218.877,97	272.301,50	264.331,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* (2)	(-)	93.338,66	90.624,94	87.781,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**125.539,31**	**181.676,56**	**176.550,22**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	2.367.344,51	2.367.344,51	2.367.344,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**2.367.344,51**	**2.367.344,51**	**2.367.344,51**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari (A)	0,00	385.48	360,89	90.624,94	87.781,28
Quota capitale (B)	0,00	2.787,80	2.812,39	67.349,92	70.193,58
TOTALE (C)	**0,00**	**3.173,28**	**3.173,28**	**157.974,86**	**157.974,86**

11) CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio.

Colledara 08/05/2023

Il Responsabile dei servizi Finanziari

F/to Dott.ssa Romina Di Giacinto